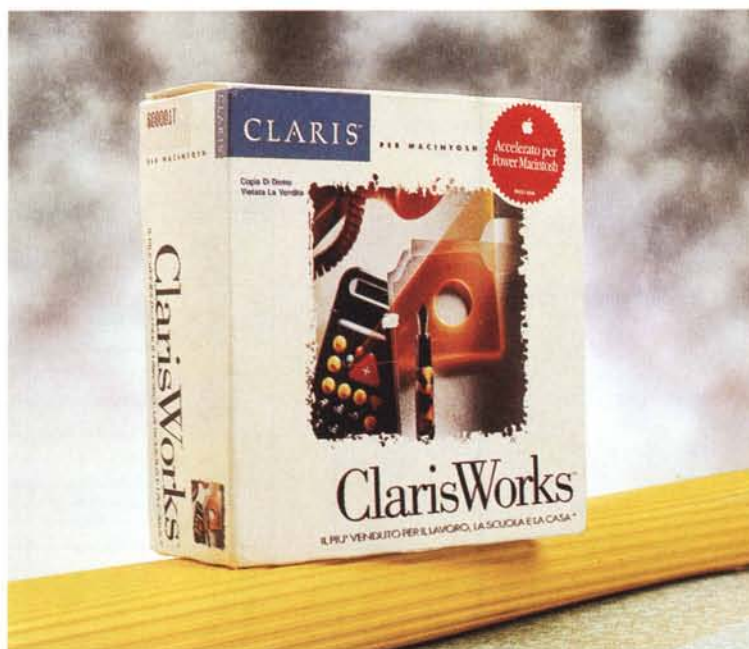


ClarisWorks 2.1

di Raffaello De Masi

Mino, un industriale di Siena, mio vecchio amico da tanti anni, che ogni tanto fa anche capolino dalle pagine di questa rivista, ha assunto, come missione primaria della sua vita, quella di farmi capitare in casa, dai suoi numerosi viaggi in tutto il mondo, cose strane, tutte di genere edule o comunque godereccio, che vanno dai dolci, ai liquori, ai sigari e così via. Non lo si dovrebbe dire, dei regali, ma generalmente sono porcherie inenarrabili (ma credo che lo faccia apposta), come certa infame cioccolata turca dal sapore simile al frappè di sapone da barba e basilico, o come uno spremibudella brasiliano che li, probabilmente, useranno anche per disinfettare i locali di decenza. Ogni tanto, per sua (e mia, relativamente alla salute) fortuna, imbrocca però la cosa giusta e se ne torna con delle chicche che meritano un posto nella bacheca delle cose curiose; come del sakè custodito in una bellissima bottiglia, o dello squisito brandy cipriota.

È a lui che devo, già da diversi anni, il merito di avermi insegnato ad apprezzare gli integrati. A suo tempo utilizzava Jazz (chi se lo ricorda più?) e mi chiedeva, se ben ricordo, se esisteva un mezzo per impedire al programma di chiedere l'inserimento del dischetto originale ad ogni lancio del programma. Era, allora, il momento degli integrati: Quartet, Jazz, 4th Heaven, FullTime, e il di lì a poco a venire MS Works offrivano, in un programma multiuso, generalmente quello (e talora più di quello) che programmi specifici, come Multiplan, MacWord (complicatissimo da usare), MegaBase, Hayden Base offrivano. In altri termini il wp di Jazz faceva molto meglio di MacWrite prima maniera, permetteva le prime, farraginose, comunicazioni tramite modem, era un discreto database, pur continuando a risiedere



su un dischetto SFSD, da 400K, lasciando anche un bel mucchio di spazio per i documenti.

Ma la cosa durò poco; i programmi specifici, favoriti anche dalla disponibilità di memorie di massa più potenti, salirono in verticale in prestazioni e queste cenerentole si ritrovarono a durare come un fuoco di paglia. Sparirono tutte, tranne MSWorks, che comunque vivacchiava alla meno peggio e che nessuno nominava, pena l'essere marchiato di dilettantismo.

Invece, da un paio d'anni, questi multitool dell'informatica di base stanno

avendo la loro rivincita, grazie all'attenzione che case come la Microsoft, la Beagle, la Claris, la Symantec stanno loro prestando. Questa rifioritura di interesse, da parte dell'acquirente e del produttore, insieme, ovviamente, alla più avanzata disponibilità di tool programmatori avanzati, ha permesso di dotare questi programmi proteiformi di prestazioni potenti e raffinate, spesso non trovate neppure su package dedicati.

Claris, oggi, giunge alla versione 2.1 del suo pacchetto integrato; ci giunge in un momento in cui (si veda il riquadro) Microsoft si appresta a lanciare la versione 3 del suo Works e Symantec offre un aggiornamento della versione del suo Great. Vediamo come se la cava.

Il pacchetto

Come avviene anche per gli altri package, Claris offre una documentazione severa, pulita, rappresentata dalla solita guida introduttiva, un grosso tutorial, una guida all'installazione e un cartoncino destinato a funzionare da sotto-mano per gli shortcut. Il pacchetto è accompagnato da due dischetti HD, dotati del solito installer, che creano, sul disco rigido, una cartella di circa 1,3 Mb (il programma è grande poco più di 600 k) e distribuiscono un po' dappertutto nella cartella sistema gli XTND, l'help, i vocabolari e così via.

Il programma è veramente piccolo, in dimensioni, se si pensa a tutto quel che contiene; ben sei moduli (wp, spreadsheet, database, grafica, disegno e comunicazioni). Ognuno dei moduli è indipendente dall'altro anche se, ovviamente, esiste tutta una tecnica di scambio dei dati tra essi, che va dal semplice uso del clipboard all'import-export dei dati in formati diversi. All'apertura, co-

ClarisWorks 2.1

Produttore:

Claris Corporation
5201 Patrick Henry Drive
Box 58168
Santa Clara, CA 95052-8168

Distributore:

Delta S.r.l.
Via Brodolini, 30 - 21046 Malnate - VA
Tel.: 0332/8031

Prezzo (IVA esclusa):
Claris Works (italiano)

Lit. 395.000

me al solito, viene richiesto il tipo di documento da creare, e una comoda finestra a tendina offre già gli stationery di libreria pronti per l'uso.

Tutti gli elementi costruibili con i diversi moduli condividono, lo si vede benissimo, un comune motore, che permette, da una parte, di mantenere compatto il «peso» finale del programma, dall'altro di fornire all'utente una serie di tool di uso generico, applicabili egualmente a tutti i moduli. Il primo, elaborazione testi, ad esempio, oltre a fornire un semplice ambiente di scrittura, offre una ridotta funzionalità di foglio elettronico-tabelle, per creare relazioni di ricerca agevoli. L'ambiente grafica-combinato con quello di disegno (strana la suddivisione tra i due) consente di aggiungere al wp quel pizzico di colore che non guasta, il foglio elettronico è un po' semplice per chi è abituato a colossi come Excel, ma ha grafica integrata abbastanza buona e può sempre godere di importazioni da altri moduli, infine il database consente di gestire facilmente messi di dati adeguate alla «cilindrata» del pacchetto.

Scrittura e grafica

Entriamo immediatamente in wp e ci troviamo, manco a dirlo, in un ambiente straordinariamente simile a MacWrite II versione non Pro. Per chi lo conosce sarà facile riconoscere il chiaro righetto, integrato qui, a richiesta, dalla tavolozza strumenti grafici, e dai riferimenti grafici della pagina, dell'intestazione e del piede. Il menu propone le solite chiamate,

La finestra di apertura, con la richiesta del tipo di documento da creare o aprire; sono immediatamente disponibili i modelli (stationery) già creati o presenti nella libreria fornita col programma.

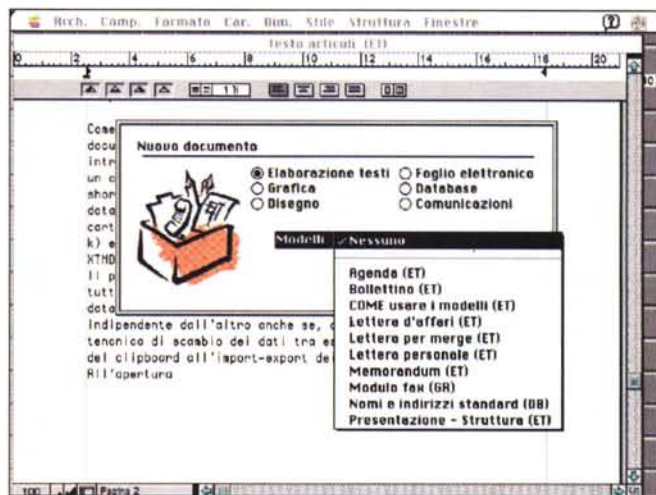
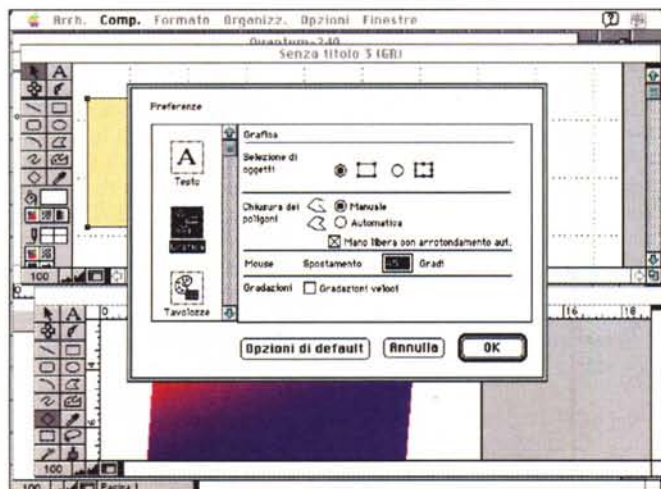


fig. 1: la finestra di apertura, con la richiesta del tipo di documento da creare o aprire; sono immediatamente disponibili i modelli (stationery) già creati o presenti nella libreria fornita col programma.

I moduli di foglio elettronico e, in basso, di word processing; si notino le palette degli strumenti e delle scorciatoie.



La tavolozza delle preferenze dei moduli disegno, con, sullo sfondo, i due moduli aperti.

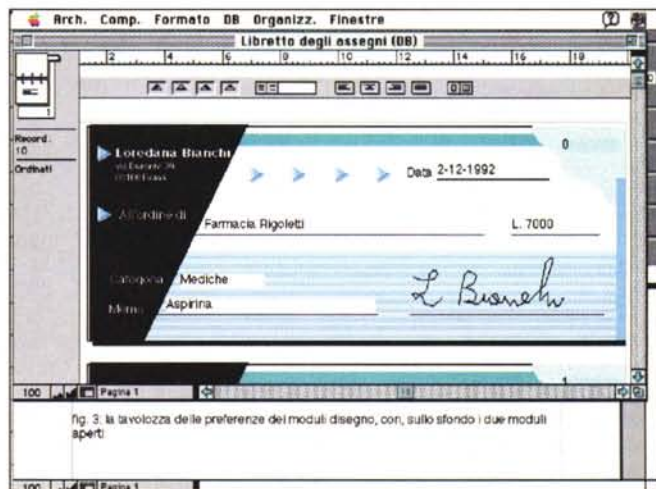


fig. 3: la tavolozza delle preferenze dei moduli disegno, con, sullo sfondo, i due moduli aperti.

Il modulo di database; si noti la straordinaria rassomiglianza con l'ambiente FileMaker, di cui Claris è proprietario.

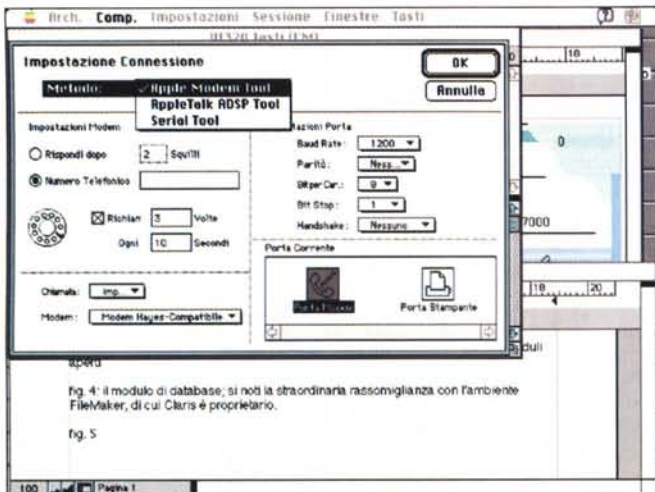
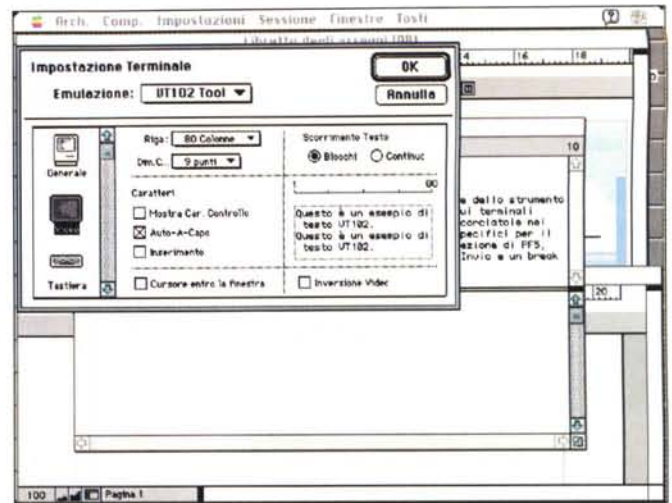


Fig. 4: il modulo di database, si noti la straordinaria rassomiglianza con l'ambiente FileMaker, di cui Claris è proprietario.

Fig. 5



Due schermate del modulo comunicazioni, relative al setup di corrispondenza.

con l'aggiunta di una voce, struttura, che permette di creare documenti, più organizzati e funzionali.

Secondo la tradizione MacWrite, con un occhio all'utente non espertissimo, che desidera un programma agile e facile da gestire anche senza (difetto comune agli utenti Mac) consultare il manuale, il programma è facile da usare e permette di costruire documenti gradevoli anche se non eccezionalmente complessi nella grafica. Il programma dispone dell'eccellente strumento degli «Stili», permette di lavorare su più colonne e, con qualche acrobazia, di creare riquadri scritti in una pagina di testo. Ancora tutto normale e abbastanza generalizzato per l'organizzazione dell'interlinea, delle unità di misura dei righelli e della spaziatura, dei tabulatori e delle tecniche di gestione degli allineamenti (i righelli intermedi possono essere copiati e incollati come del testo), mentre una chicca è rappresentata dall'uso delle note, che è abbastanza avanzata; è consentito, infatti, l'inserimento di note con contrassegno personalizzato, l'impostazione del numero della prima nota e la rinumerazione automatica di esse dopo una cancellazione. Queste possono poi essere sistemate, come al solito, a piè di pagina (con ridistribuzione automatica in caso di modifica della lunghezza o del font del testo) o inserite alla fine.

Si tratta, come si vede, di un wp abbastanza allineato in basso, ma certe caratteristiche gli fanno fare un discreto salto di qualità in alto. Un esempio è la gestione delle immagini, che permette la sovrapposizione di testo e immagini, lo scorrimento dello scritto intorno ad esse (anche con scontornamento) e, eccellente, l'uso delle immagini come carattere. In altri termini è possibile in-

collare un'immagine in un testo come se essa stessa fosse testo, anche se questa possibilità ne toglie altre, come quella già detta, di sovrapposizione di testo e immagine.

Abbiamo già detto all'inizio che è possibile inserire nello scritto tabelle; esse possono essere usate tal quali, o fatte funzionare come celle di foglio elettronico; comunque, sebbene si tratti di un'opzione in più, è sempre meglio passare al modulo spreadsheet, e poi giocare col copia-incolla o col pubblica-sottoscrivere.

Passiamo all'area grafica; il pacchetto dispone di due moduli, quello grafico vero e proprio e quello di disegno. Sebbene sembri una ripetizione, si tratta di due ambienti abbastanza diversi. Il primo permette di definire oggetti più semplici, legati a logiche essenzialmente geometriche, ed è utile per impostare la disposizione delle pagine, il secondo permette lavori grafici più complessi e raffinati.

Nel primo caso ci si trova, manco a dirlo, in un'area tanto Draw-like; andando a cercare, appunto, le chicche, vediamo che è possibile inserire righelli con tabulazioni e tutto il resto, e la cosa è fattibile anche per la grafica. Interessante l'uso delle gradazioni direzionali, il tool di arrotondamento delle figure tracciate a mano libera, la creazione di un documento a più pagine, la protezione degli oggetti; il resto è routine, dalla duplicazione alla modifica, al taglia-incolla, all'uso della griglia, alla gestione dei retini e dei colori.

L'ambiente disegno è più articolato ed elastico; ai classici tool di disegno geometrico si aggiungono quelli specifici di ornato (pennelli, aerografo, matita, secchio di vernice). I menu, caso curioso (ma forse voluto) sono quasi identici

nei due ambienti, ma la somiglianza è solo superficiale, avendo elementi notevolmente diversi. C'è qui, in più, tutta la gestione degli strumenti Paint-like (con qualche svantaggio della gestione bitmap), ma brillano di luce propria i tool per gli effetti speciali (inclinazione, distorsione, prospettiva, rotazione affidata a valori numerici, effetti di mirroring anche sfumati, inversione, fusione e regolazione dei colori, creazione di riquadri da trasferire ad altri moduli).

Foglio elettronico e database

Il foglio elettronico creato da Claris-Works somiglia stranamente a Biplane di Diamond Software; ovviamente Claris disponeva del motore di Resolve (ex Wingz), ma il dubbio resta. Si tratta di uno spreadsheet piuttosto semplificato (anche se molte aggiunte, ovviamente grafiche, possono essere richiamate da altri ambienti); l'aspetto generale è quello di sempre, un poco freddo e innaturale per chi è abituato alle variopinte tavolozze e righelli dei grandi nomi dello spreadsheet. Ma la sostanza c'è se si considera che il ricalcolo (probabilmente proprio a causa degli scarni orpelli) è velocissimo, che sono disponibili circa 140 funzioni, che è visualizzabile e utilizzabile la solita tavolozza dei colori e che non mancano le cose strane, come un righello grafico e la possibilità di creare diapositive (un po' come nei programmi di presentazione). La grafica commerciale è discreta, con 12 opzioni diverse, l'ombreggiatura e l'effetto tridimensionale, e la possibilità di usare pitogrammi, la disponibilità di legende, di etichette e di intestazioni varie. Mancano le funzioni di database, ma esiste una buona gestione della visualizzazione del documento, la suddivisione delle

Arch. Comp. Formato Calcoli Opzioni Finestre

Analisi dell'ipoteca (FE)

13.4 =IF(MESE(\$C34)=1,"Totale per",IF(MESE(\$C34)=12,SOMMA(E21:E34),""))

Modello ClarisWorks

AMMORTAMENTO DELL'IPOTECA

Importo prestato L. 1.850.000,00
 Rate annuale 11,00%
 Periodo (anni) 2
 Pagam./anno 12
 Data di inizio 1-05-1993

No. di pagamenti 24
 Pagamento L. 96.234,5
 Totale pagam. L. 2.069.588,0

No. Pagam.	Data	Saldo	Interesse finale	Capitale	Interesse cumulat. a fine anno	Interesse finale	Capitale fine an.
1	*****	1850000	165983	692662	17607338	169583	
2	*****	17607338	163234	699011	17108327	332817	
3	*****	17108327	156826	705419	16402909	489644	
4	*****	15402909	150360	711895	15691024	640004	
5	*****	13691024	143854	718411	14972618	788888	
6	*****	11972618	137249	724936	14247617	921067	
7	*****	10247617	130403	731442	13519579	1051690	
8	*****	8519579	123896	738849	12777626	1179567	
9	*****	6777626	117126	745117	12032510	1292715	
10	*****	5032510	110296	751947	11280565	1403013	
11	*****	3280565	103408	759040	10521725	1506418	
12	*****	1521725	96449	765796	9759927	1602867	
13	*****	9759927	89429	772816	8983111	1692296	
14	*****	9022144	82348	780000	8200000	1776443	
15	*****	8200000	75288	787000	7450000	1859831	
16	*****	7450000	68348	793800	6700000	1953217	
17	*****	6700000	61408	800400	5950000	2056603	
18	*****	5950000	54468	806800	5200000	2170989	
19	*****	5200000	47528	813000	4450000	2296375	
20	*****	4450000	40588	819000	3700000	2432761	
21	*****	3700000	33648	824800	2950000	2580147	
22	*****	2950000	26708	830400	2200000	2738533	
23	*****	2200000	19768	835800	1450000	2907919	
24	*****	1450000	12828	841000	700000	3088305	
25	*****	700000	5888	846000	0	3279691	
26	*****	0	0	850000	0	3482077	
27	*****	0	0	850000	0	3696463	
28	*****	0	0	850000	0	3921849	
29	*****	0	0	850000	0	4158235	
30	*****	0	0	850000	0	4405621	
Totale per 1993						1170587	57222



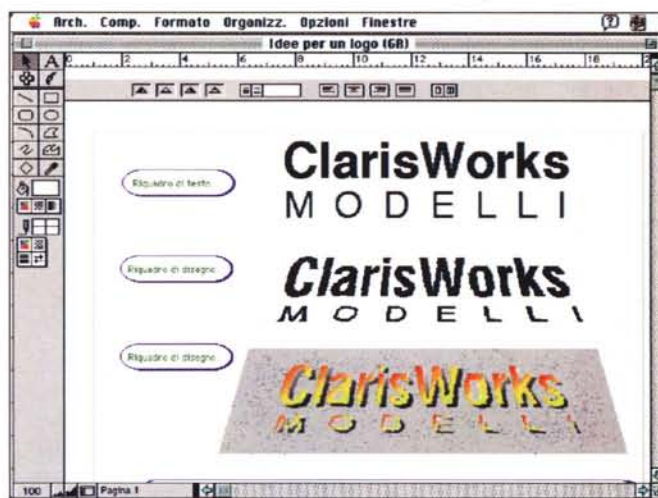
finestre e il bloccaggio di righe e colonne; esiste sempre la possibilità di suddividere le finestre in aree multiple, e di definire titoli di riga.

Passiamo all'area Database: il tutorial qui è particolarmente completo e guida passo passo alla creazione di archivi anche mediamente complessi. In base al principio che nulla va buttato via, questo modulo è del tutto somigliante a FileMaker nella vecchia versione 4; si tratta quindi di un programma semplicissimo da usare, abbastanza veloce, capace di dare il meglio di sé anche in mani inesperte, ben guidato dalla eccellente grafica. Sembra cioè di ritrovarci a qualche anno fa, e sinceramente devo confessare che quando usavo la vecchia versione di FM riuscivo a lavorarci abbastanza bene e non avvertivo molto la mancanza di cose che non conoscevo neppure. Parlo di un linguaggio di programmazione che è certo utile ma che comunque, pur in sua assenza, fa lo stesso dormire la notte. Fatto sta che, non a caso, FileMaker è da tempo immemorabile il database (di area Mac) più venduto al mondo.

I campi sono abbastanza articolati, e non mancano quelli calcolati e riassunti: la definizione avviene secondo il classico schema FileMaker, con la possibilità di inserire formule direttamente nell'area di definizione del campo, e di personalizzare i campi per l'immissione dei dati. L'immissione di questi può essere automatizzata o filtrata, o guidata attraverso la definizione di una lista predefinita; non manca la possibilità di cambiare l'ordine d'inserimento, e, ovviamente, di disporre di diversi formati per ogni base dati.

La ricerca avviene, ancora una volta, utilizzando il layout di scheda corrente, in cui va inserita l'opzione di ricerca at-

Alcuni esempi tratti dalla libreria fornita col pacchetto.



traverso un operatore, magari anche specificando se l'operazione è del tipo omissivo. Il pacchetto permette la creazione di etichette e la relativa stampa, la gestione di report, con campi inseriti, capaci di gestire anche gli spazi bianchi tra lo scritto e le variabili di database. Notiamo ancora la notevole disponibilità di recupero di dati da parte di altri programmi attraverso un'interfaccia piacevole e intuitiva (permette, tra l'altro, il filtraggio della serie dei dati stessi), e la possibilità di esportare in DBF, DIF e SYLK, oltre che in testo.

Gestione avanzata del pacchetto e funzioni di comunicazione

Qui andiamo un poco più nell'originale; ClarisWorks innanzi tutto ha la possibilità di gestire «riquadri»; il concetto è molto semplice; premesso che ogni pezzo di un modulo può essere trasferito virtualmente a tutti gli altri, questo

pezzo stesso dipenderà sempre dal modulo che l'ha creato. Tanto per intenderci, un disegno esportato in un database o in un foglio videoscritto, semplicemente cliccandolo, attiva il modulo disegno (o grafica) ed è pronto per la modifica. È possibile creare dei riquadri collegati, per suddividere delle informazioni normalmente contenute in una sola area. Gli effetti possono essere davvero simpatici; ad esempio, in un riquadro testo suddiviso lo scritto scorre dalla fine dell'uno all'inizio dell'altro automaticamente.

Abbiamo già visto che è possibile creare una pagina master, dotata cioè di elementi che si ripetono puntualmente ad ogni foglio (utile per creare un logo di sfondo della pagina). L'operazione si basa sulla gestione di «diapositive», unità viventi, per così dire, di vita propria, e gestibili come una velina sul foglio di lavoro. Le diapositive, oltre che come sfondi, possono essere concate-

nate e gestite in vario modo, tanto da funzionare come schede di un presentation manager (come PowerPoint o Claris Impact). Se è stato installato, sul sistema, QuickTime, è possibile inserire filmati QT nei documenti; il manuale è abbastanza particolareggiato sulla tecnica di creazione di questi add-in, ma occorre tenere conto che, utilizzando questo tool, il file diventa di dimensioni enormi e potrebbe non essere gestibile facilmente da macchine di moderata potenza. Il merge nei documenti avviene in maniera oseremo dire ovvia; l'operazione è effettuabile in ogni modulo, anche se logica vorrebbe che quello destinato a beneficiarne al meglio sia il wp. E adesso arriva un gioiello di ClarisWorks; le «scorciatoie». Si tratta di una finestra che contiene una serie di shortcut diversi, dedicati al modulo attivo; si tratta già di una bella facilitazione, trattandosi, in pratica, di bottoni simili a quelli visti in Excel e Word ultima maniera. Ma attraverso un'opzione della fi-

nestra si può passare alla definizione di una nuova scorciatoia, che poi è, a tutti gli effetti, una vera e propria macro.

Ho usato a lungo questa opzione e devo confessare che è efficace e valida (è possibile nidificare le macro); devo riconoscere che l'astrazione del comando dai singoli fogli ha qualcosa di geniale; e devo anche dire di essermi, all'inizio, trovato un tantino spaesato nell'usare una macro in un programma di grafica. Ma ci si abitua subito e le comodità si fanno immediatamente apprezzare. L'ultimo modulo è quello delle comunicazioni. Si tratta di un programma di buona qualità, agevole, come al solito da gestire, amichevole con chi non ha certo confidenza con l'astruso linguaggio dei modem. Tutto è guidato da menu a tendina, molti setup sono già pronti, e la solita presenza delle macro abbinabili a un tasto-icona rende tutto facile e divertente. Sembrerà strano, ma con programmi molto articolati più si impara all'inizio (a causa della com-

plexità e della disponibilità di funzioni) più si dimentica facilmente quando si lavora di routine e si hanno tante facility a disposizione.

Considerazioni conclusive

ClarisWorks è un buon integrato che permette, a chi per la prima volta si avvicina all'utilizzo del Mac, di avere a portata di mano uno strumento facile da usare ed estremamente affidabile (essendo realizzato sulla base di pacchetti eccezionalmente testati e funzionali). Ovviamente, come tutti i package di questo tipo, non potrà gestire la biblioteca dell'università di Roma, o eseguire la quadratura dei conti del ministero delle finanze (d'altro canto non ci riesce nessuno!). Ma costa poco e gira che è una meraviglia; non si pianta mai e permette di realizzare documenti piacevoli da leggere ed efficaci nell'impatto (grazie anche alla gestione delle diapositive e alla disponibilità di QuickTime).

MSWorks 4.0, l'evoluzione della specie

Microsoft offrirà, a breve, la nuova versione del suo integrato, giunto alla versione 4. Il pacchetto, che abbiamo avuto occasione di vedere in versione beta, offrirà i soliti moduli di base; db, wp, spreadsheet, grafica, comunicazioni, più due piccole utility, un address book (una specie di rubrica telefonica), e un calendario.

Gli ambienti sono pressoché sovrapponibili a quelli del pacchetto Claris, anche se rispecchieranno l'architettura e il disegno dei programmi base Microsoft da cui derivano. Il database ha funzioni abbastanza complesse, anche se è più difficile da maneggiare, mentre lo spreadsheet è abbastanza sovrapponibile (pur beneficiando di certe ca-

ratteristiche proprie di Excel, come una modesta gestione di funzioni database, e una appena più numerosa libreria di funzioni); inoltre il charting è più modesto. Il disegno è raggruppato in un unico modulo (contro i due di Claris), e gode di tavolozze e rigelli con discrete funzioni. L'uso e le funzioni disponibili sono praticamente le stesse, visto che dipendono non tanto dal programma ma dalle chiamate al Toolbox e alle routine QuickDraw proprie del sistema.

Esistono funzioni rotazione, copiatura e modifica, quelle di aggiunta di un gradiente di colore, e di lock, raggruppamento e gestione delle sovrapposizioni di oggetti diversi.

In tutti i moduli è possibile gestire filmati QuickTime, mentre le macro, già presenti nei pacchetti precedenti, sono state qui potenziate nelle loro funzioni.

È possibile creare una presentazione in SlideShow, con customizzazioni diverse (addirittura gestendo il monitor come se fossero due schermi); la funzione Calendar crea un piccolo calendario-agenda, molto simile ad Appointment di JamSoftware, capace di funzioni di schedulatura.

Il modulo di comunicazioni è, forse, un poco inferiore per facilità d'uso e richiede una maggiore conoscenza delle tecniche in questo campo. Crediamo comunque di avere la possibilità di riparlarne al più presto.

